

LUNEDÌ 20 DICEMBRE 2021

**DEPURATORE DEL GARDA**

## La scelta veronese vincola i bresciani

.....  
**CLAUDIO MAFFEI**

---

Egregio direttore, la verità è che la condotta sublacuale del depuratore del Garda deve essere rimossa perché Verona, che è già al progetto definitivo, ha previsto una dimensione delle nuove condotte sulla sua sponda che non considera più il «carico» dei reflui fognari bresciani. Ecco la verità vera! I bresciani non possono procedere in autonomia nelle loro scelte perché il progetto veronese non prevede che vi sia in opera la sublacuale. Quindi, sostanzialmente, la scelta veronese obbliga quella bresciana. E quindi la sponda veronese non vuole nel «suo» depuratore, che però è per metà di proprietà dei bresciani, altri che non siano Desenzano e Sirmione. La sveglia che proviene dall'Europa dovrebbe indurre a far riflettere gli amministratori locali bresciani sulla madornalità nel sottovalutare il progetto «Peschiera impianto unico potenziato» (che per quanto completamente ignorato da chi si è assunto là responsabilità di scegliere) che invece è una delle opzioni previste sia da Garda Uno, sia da Acque Bresciane, nonché dall'Università degli Studi di Brescia a cui sono stati commissionati gli ultimi progetti, con il rischio reale, di farsi soffiare il depuratore sotto il naso. A meno che riescano a invertire la tendenza, ma è evidente che le discussioni devono spostarsi dal fiume Chiese al veronese, per far valere ciò che è nostro. C'è solo da superare il comportamento di silenzio-assenso da parte dei bresciani (come fossero dei separati in casa masochisticamente defenestrati nei propri diritti) e mettere al centro dell'attenzione che ciò che ha sempre ben funzionato, si può sicuramente migliorare, con una separazione più attenta delle acque bianche-nere, con un rifacimento con materiali più idonei dei tubi sott'acqua. E un potenziamento di tutto l'impianto di Peschiera e del pompaggio dell'intero percorso fognario. E con i soldi stanziati si può fare una straordinaria super manutenzione, fatta a regola d'arte. Questa è l'unica strada possibile per i comuni dell'Alto Garda di depurare le fogne, e vivere in pace.